

L'Insurance Day ha aperto il Milano Festival delle Assicurazioni e della Previdenza

Ania, no a più tasse per il settore

Meglio misure per incentivare la protezione dei cittadini

DI SILVIA VALENTE

Il settore assicurativo è senza dubbio «uno dei comparti strategici di questo Paese, oggi e nel futuro». In particolare la cultura dell'assicurazione, ossia del prevenire e gestire in sicurezza il rischio, «fa parte del dna di questo governo», che infatti «punta molto sul settore delle assicurazioni». Queste le parole del sottosegretario al Mef, **Federico Freni**, che segnano l'avvio della 24esima edizione dell'Insurance Day che apre la sesta edizione di Milano Festival delle Assicurazioni e della Previdenza, quest'anno dal titolo «Reinventing the future» e organizzato da MF-MilanoFinanza e Class Cnbc in collaborazione con Accenture, accendendo i riflettori sulle sfide e le opportunità che attendono il settore assicurativo. Il primo cambiamento epocale è che dal 1° gennaio 2025 scatta l'obbligo per le imprese italiane di assicurarsi contro le catastrofi naturali, in attesa dei decreti attuativi che metteranno a terra il cambiamento normativo strutturale. Una decisione necessaria: solo il 5% delle imprese e il 6% delle case



Maria Bianca Farina, presidente di Ania e Fondazione Ania

degli italiani hanno polizze contro i rischi da terremoti e alluvioni. Così «gran parte dei costi derivanti dalle catastrofi naturali indirettamente si riflette sui costi dello Stato», ha sottolineato **Maria Bianca Farina**, presidente dell'Ania e della Fondazione Ania.

Il peso della sotto-assicurazione ricade nondimeno sull'economia di tutto il Paese, ha aggiunto **Matteo Laterza**, amministratore delegato di

UnipolSai. Per esempio, l'alluvione dello scorso anno in Emilia-Romagna ha causato danni per 10 miliardi, di cui solo il 10% era assicurato, il che «va a creare diseconomie che il Paese si porta dietro» e ne condizionano la crescita. Invece, basta guardare i paesi europei con sistemi assicurativi più evoluti, come Germania, Francia e Inghilterra, dove anche dopo le calamità di punta «la loro capacità di ripresa è molto più velo-

ce e quindi vanno a impattare molto meno sulla dinamica dell'pil nazionale».

Se tutte le imprese italiane si assicurassero, le compagnie tricolore dovrebbero allocare circa 10 miliardi aggiuntivi di capitale per far fronte alle catastrofi, stima l'Ania. Un impegno di capitale che aumenterebbe ulteriormente «se dopo il primo triennio la garanzia Sace terminasse, e crescerebbe moltissimo se fosse resa obbligatoria anche l'assicurazione delle abitazioni private», ha precisato Farina. Tale «impegno di capitale richiederebbe un'equa remunerazione», ha precisato Farina, ma i benefici «in termini di sostenibilità del bilancio dello Stato sarebbero enormi, non paragonabili a qualunque tassazione immaginabile sul settore», facendo riferimento all'ipotesi che in manovra il governo Meloni chieda un contributo alle compagnie assicurative. Anche riconoscendo il ruolo di primari investitori istituzionali svolto dalle compagnie italiane: gli investimenti a fine giugno 2024 sono stati pari a 965 miliardi e il 90% del portafoglio è investito in asset europei. E, ancora, l'Ania ha costi-

tuito di recente «un fondo di private debt, prevedendo un investimento fino a 800 milioni», ha ricordato Farina.

Alle compagnie è richiesto anche un lavoro sui prodotti assicurativi nel percorso di attuazione dell'obbligo per le imprese ad assicurarsi contro le catastrofi naturali. Le chiavi per il successo, ha ricostruito **Roberto Novelli**, responsabile dell'ufficio segreteria di presidenza e del consiglio Ivass, sono l'importanza «dell'adeguatezza dei contratti in termini di somma assicurata, limiti di indennizzo, scoperti e franchigia nonché la Trasparenza: i sottoscrittori devono sapere cosa è coperto dalla copertura obbligatoria e cosa non lo è per valutare integrazioni». Il tutto coronato dall'efficienza del sistema di attuazione operativa «con rimborsi prevedibili e celeri». Da notare che «man mano che il mercato crescerà e tutte le imprese saranno assicurate, i premi assicurativi pagati saranno più che compensati dal minor costo che le imprese andranno a pagare sui finanziamenti», ha aggiunto **Alessandra Ricci**, a.d. di Sace.

© Riproduzione riservata

BREVI

Ftx. A quasi due anni di distanza dalla bancarotta della società, un giudice del Delaware ha approvato il piano di riorganizzazione aziendale che prevede il pagamento di 14 miliardi di dollari (12,7 mld euro) ai clienti.

Banca popolare di Sondrio. Il cda ha nominato Pierluigi Molla membro del comitato esecutivo, che risulta composto anche da Lino Stoppani, Mario Pedranzini, Federico Falck e Loretta Credara.

Azimut H. ha registrato in settembre una raccolta netta di 1,2 miliardi, di cui l'82% nel gestito, portando il totale del nove mesi a 12,5 miliardi. Le masse totali nel risparmio amministrato hanno raggiunto il livello record di 106,1 miliardi.

Lu-Ve ha realizzato nel trimestre un fatturato di 140 milioni di euro, stabile su base annua. Nei nove mesi le vendite sono diminuite del 5,9% (-8,4% a fine giugno).

Leonardo. Hera, la prima missione di difesa planetaria dell'Agenzia spaziale europea, è stata lanciata con successo a bordo di un razzo SpaceX Falcon 9 da Cape Canaveral, in Florida. Thales Alenia Space, joint venture fra Tha-

les e Leonardo, ha fornito le tecnologie chiave a bordo della navicella Hera.

Unicredit e Mediocredito centrale hanno erogato a Eagle Pictures un finanziamento da 10 milioni di euro, supportato dalla Garanzia futura di Sace, e hanno strutturato e sottoscritto un minibond da 5 milioni.

Illimity. La controllata Arceneprix ha supportato Gran Giardinetti, veicolo riconducibile a Leonardo Bongiorno e altri investitori privati, nell'acquisto di un complesso immobiliare a Roma.

Ambienta. La platform company Cap Vert ha finalizzato l'acquisizione della francese N2B Arrosage.

Argos St ha acquistato la società torinese Sive.

Qonto, soluzione di gestione finanziaria aziendale per pmi e liberi professionisti, ha nominato Natalia Williams chief product officer.

Cimolai ha registrato nel semestre ricavi per 177 milioni, in crescita del 35% su base annua, e un utile netto di 8 milioni. Il portafoglio ordini ammontava a 760 milioni di euro per l'intero gruppo.

© Riproduzione riservata

CONTRATTO

Vard, nave per i parchi eolici offshore

Vard, controllata norvegese del gruppo, ha firmato un contratto per la progettazione e costruzione di una Commissioning service operation vessel (Csov) per Navigare Capital Partners. Questo accordo, realizzato in stretta collaborazione con Norwind Offshore, è frutto della lunga collaborazione di Vard con entrambe le società e rappresenta la prima opzione esercitata dal contratto firmato in marzo. Vard e Navigare Capitals hanno concordato altre due opzioni: la prima potrà essere esercitata entro fine anno.

La nuova unità sarà consegnata nel secondo trimestre del 2027 dal cantiere Vard a Vung Tau, in Vietnam. Progettata su misura per supportare le operazioni nei parchi eolici offshore, sarà la sesta Csov realizzata da Vard per Norwind Offshore, insieme a una Energy construction vessel e alla conversione di una Platform supply vessel in una Service operation vessel. Pierroberto Folgiero, a.d. di Fincantieri, ha parlato di «una conferma dell'impegno verso innovazioni sostenibili nel settore dell'energia eolica offshore».

© Riproduzione riservata

SEMINARIO

Intesa Sp sostiene pmi negli Emirati

Un seminario digitale dedicato alle pmi italiane è stato realizzato da Intesa Sanpaolo in collaborazione con l'Ambasciata italiana ad Abu Dhabi e quella degli Emirati a Roma. Un'occasione di confronto attivata dal gruppo bancario, che rientra nel progetto volto a supportare l'export e gli investimenti delle pmi italiane, in particolare quelle dei settori di maggior interesse per il mercato emiratino: food and beverage, agritech, fashion, mechanics and electrical engineering, technology, furniture, pharma-healthcare.

Chiave di volta è il programma di Intesa Sanpaolo «Il tuo futuro è la nostra impresa» ritenuto centrale nelle strategie di sviluppo delle imprese clienti, che possono contare sulla disponibilità di 120 miliardi di euro fino al 2026 per accompagnare le progettualità in ambiti prioritari.

© Riproduzione riservata

TRIMESTRE

Samsung stima conti sotto le attese

Samsung prevede per il terzo trimestre un utile di circa 9.100 miliardi di won (6,1 mld euro), quasi quadruplicato su base annua. La cifra, tuttavia, ha deluso le attese del mercato. Gli analisti intervistati da Lseg hanno previsto un utile di 11.456 miliardi. Inoltre i ricavi del colosso tecnologico sudcoreano avrebbero dovuto raggiungere 81.960 miliardi di won (55,4 mld euro). La società prevede di pubblicare i risultati dettagliati entro la fine del mese.

Jun Young-hyun, vicepresidente e capo della divisione Device solutions di Samsung, si è scusato con i portatori di interessi connessi alla società: «Abbiamo creato preoccupazioni sulla nostra competitività tecnologica fondamentale e sul futuro dell'azienda a causa delle nostre prestazioni inferiori alle aspettative del mercato». Il manager ritiene che Samsung debba investire su nuove tecnologie e su «una perfetta competitività di qualità. Ci prepareremo per il futuro in modo più approfondito e ci riarmoeremo di uno spirito di sfida per correre verso un obiettivo più alto».

© Riproduzione riservata